

nella Dimora

Mensile di informazione del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"

anno 6
2011
n°10
agosto

Le briciole rubate ai poveri



CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
SAN NICOLA



Anno europeo del volontariato 2011

nella **Dimin** ora

Mensile di informazione del Centro di

Servizio al Volontariato "San Nicola"

Direttore Responsabile
Marilena De Nigris

Redazione

Rosa Franco
Presidente CSVSN
Sandra Gernone
Direttore CSVSN
Mariangela Colaianne
Resp. Sportello per il Volontariato CSVSN

Progetto grafico

Porzia Spinelli

Stampa

Italgrafica Sud srl, Bari

Editore

CSV "San Nicola"

Sede redazionale

CSV "San Nicola"
Via Vitantonio Di Cagno 30,
70124 Bari
☎ 080.5640817 - 080.5648857
fax 080.5669106
comunicazione@csvbari.com

Fotografia copertina

Roberta Franco
Area PRQ CSVSN

Hanno collaborato

Edoardo Patriarca
Consigliere dell'Agenzia per il Terzo Settore

Roberta Franceschetti
Collaboratrice Area Comunicazione CSVSN

Info: www.csvbari.com

La collaborazione si intende aperta a tutti e a titolo gratuito.
Dattiloscritti, manoscritti e foto, anche se non pubblicati,
non verranno restituiti. I contributi devono pervenire in formato
elettronico in tempo utile alla pubblicazione.
Per maggiori informazioni contattare la redazione a
comunicazione@csvbari.com - tel. 0805640817 - 0805648857

anno 6
2011
n° 10
agosto

SOMMARIO



- 3** Indietro tutta
- 4** A bocca asciutta
- 6** La fame non va in vacanza

- 7** Il Libro bianco sul Terzo settore
- 9** CSVSN Progetti di Formazione
Progetti sperimentali di volontariato
- 10** Sociale come i Social network?
- 12** CSVSN prossime attività
- 13** Sportello per il Volontariato
Assicurare i volontari
Sicurezza per le odv
Regione puglia: convenzioni per il s.e.u. 118
- 14** Bandi e finanziamenti



CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
S A N N I C O L A

L

a ricchezza e lo sviluppo di un Paese sono correlati alla capacità di generare inclusione e coesione sociale attraverso politiche eque di sostegno a tutte le fasce della società e di supporto alle espressioni libere di cittadinanza attiva. Questo è, anche, uno dei presupposti operativi della strategia Europa 2020 “per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”, così come è stata approvata dai Paesi membri dell’Unione Europea.

Ma l’Italia sta andando in questa direzione?

La recente approvazione della manovra finanziaria e i tentati tagli alla cooperazione internazionale, con gli articoli 4 e 5 del decreto legge 07 del 2 luglio, stralciati grazie alla mobilitazione del Terzo settore, sembra siano un attacco proprio alla giustizia sociale, alla solidarietà e, dunque, alla coesione.

Sono interventi che nascono dall’esigenza di fare cassa, più che di razionalizzazione e ottimizzazione delle spese, una esigenza che, inevitabilmente, porterà con sé conseguenze negative per lo sviluppo a breve e a lungo termine.

La manovra finanziaria è socialmente iniqua e poco solidale perché colpisce le famiglie, i giovani, i lavoratori, i pensionati, i disabili che appartengono alle fasce più esposte, i meno abbienti e il ceto medio. La forbice esistente tra il 0% degli italiani che possiede più del 45% della ricchezza nazionale e il resto della popolazione sarà destinata ad allargarsi. Ed è significativo e ancora più tragico che la manovra sia stata approvata proprio in concomitanza con la pubblicazione dei dati Istat che segnalano l’aumento della povertà relativa in Italia, il 3,8% della popolazione, ossia 8,2 milioni di persone povere.

I tagli orizzontali alle agevolazioni fiscali, comprese quelle per figli a carico, asilo nido, spese mediche, contributi previdenziali, istruzione, e l’assenza di investimenti nel sociale finalizzati alla coesione comporteranno il fai-da-te che, ad esempio, per le cure mediche significherà ricorrere a tutte le risorse, per chi potrà permetterselo, o la rinuncia alle stesse da parte dei più poveri.

L’altra possibile conseguenza sarà la richiesta di aiuto al Terzo settore il quale non solo farà un passo indietro, tornando ad essere la stampella dello Stato, ma si troverà a fare fronte a nuove emergenze con fondi ridotti, essendo lo stesso colpito dalla manovra. Sono almeno una decina le agevolazioni fiscali, previste dalle leggi italiane per le erogazioni liberali in denaro a favore dei vari tipi di organizzazioni non profit che, secondo la manovra, subiranno un “taglio lineare” dal 5 al 20% nel 2013 e 2014. A tutto ciò si aggiunga la riduzione delle convenzioni

continua a pag. 4



editoriale

Rosa Franco
Presidente CSVSN

indietro tutta

La ricchezza e lo sviluppo
di un Paese sono correlati
alla capacità di generare
inclusione e coesione
sociale

dalla pag. 3

tra no profit e enti pubblici per la gestione dei servizi sociali che potrebbero scomparire in seguito al nuovo pesante taglio di 9 miliardi di euro imposto alle Regioni e agli enti locali. Anche in questo caso la concomitanza dell'approvazione della manovra e, a qualche giorno di distanza, del decreto legge sui tagli alla cooperazione internazionale con la celebrazione dell'Anno europeo del volontariato a Roma genera un cortocircuito.

Quale sviluppo, dunque, è possibile immaginare se le famiglie non avranno potere d'acquisto, se la società sarà ulteriormente frantumata, se i figli non saranno visti come un bene comune necessario al nostro futuro su cui investire partendo dall'istruzione, se il Terzo settore sarà ridotto ad esercitare ruoli sostitutivi o di totale supplenza dello Stato? Non è questo il Paese che vogliamo abitare. Non è questo il futuro che vogliamo costruire.

A BOCCA ASCIUTTA

[Marilena De Nigris]

Sono 13 milioni gli indigenti dell'Ue che non avranno un pasto se non si modificherà il Pead; oltre 3 milioni vivono in Italia

Olanda, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Repubblica Ceca, Germania. Sono i 7 Paesi che stanno operando la "minoranza di blocco", sono i 7 Paesi che, godendo di un'economia più florida, (fa eccezione la Repubblica Ceca che ha usufruito degli aiuti di cui ora sostiene il taglio!), hanno imposto i tagli al Pead - Programma europeo di aiuti alimentari. Ciò significa che 13 milioni di indigenti, di cui 3 milioni in Italia, potrebbero rimanere senza cibo. Questo

avviene in una Comunità Europea che ha posto tra i suoi obiettivi la riduzione della povertà, celebrando il 2010 quale anno di lotta alla povertà e definendo la strategia "Europa 2020" che si propone una riduzione di 20 milioni di indigenti.

Immediata la reazione degli organismi del Terzo Settore, tra cui la rete della Fondazione Banco Alimentare Onlus. Vincenzo Mascello, presidente del Banco di Solidarietà di Bari (uno dei numerosissimi enti che usufruiscono del Banco Alimentare in Puglia), invita i cittadini e tutte le organizzazioni pubbliche e private del territorio a creare una rete per sollecitare i nostri ministri e i rappresentanti presso l'Ue all'inserimento della modifica al provvedimento nel prossimo Consiglio Ue dei Ministri dell'Agricoltura.

Quantitativo di ciascun prodotto da ritirare dalle scorte d'intervento dell'UE ai fini della distribuzione negli Stati membri

STATO MEMBRO	CEREALI	BURRO	LATTE SCREMATO IN POLVERE
Belgio	-	-	1.560,273
Bulgaria	39.144,763	-	-
Repubblica Ceca	450,000	-	-
Estonia	-	-	383,316
Irlanda	-	-	727,985
Grecia	-	-	2.682,689
Spagna	-	-	10.095,040
Francia	-	-	8.859,003
Italia	-	-	12.338,912
Lettonia	-	-	870,043
Lituania	-	-	1.032,583
Lussemburgo	-	-	-
Ungheria	-	-	1.807,420
Malta	1.230,373	-	-
Polonia	-	-	9.663,348
Portogallo	-	-	2.525,764
Romania	112.609,424	-	-
Slovenia	-	-	287,747
Slovacchia	8.976,092	-	-
Finlandia	-	-	741,304
Totale	162.410,652	-	53.575,425

Presidente, perché questa difficoltà ad introdurre la modifica?

In seguito al ricorso dei maggiori organismi del Terzo settore, delle pressioni del ministro Saverio Romano e del commissario europeo Dancian Ciolos, la Commissione Europea ha proposto la reintegrazione di 400 milioni di euro da destinarsi all'acquisto sul mercato dei prodotti alimentari, non limitandosi al solo acquisto dei prodotti in eccedenza ritirati dal mercato e messi a stock, provvedimento che comunque rispetta la sentenza della Corte di Giustizia che ha obbligato la Commissione a deliberare il 10 giugno scorso un taglio dell'80% dei fondi per gli aiuti alimentari ai poveri. Ma nell'ultimo Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura il presidente polacco di turno dell'Ue non è riuscito ad inserire la proposta. Evidentemente la decisione non è stata presa per un problema di fondi visto che il Pead costituisce solo l'1% del budget della Pac - Politica agricola comunitaria - ma è il tentativo della



lobby di alcune nazioni per imporre un nuovo modello economico-sociale. È condivisibile il criterio economico di voler incidere sui prezzi regolamentando la produzione rispetto alla richiesta. Ma, sottolineo ancora una volta, il programma di aiuti alimentari incide in una percentuale così piccola che non basta a giustificare un simile taglio.

Ciò che si mette in discussione è anche un modello di welfare...

I Paesi più colpiti da questo provvedimento sono quelli in cui il sistema di welfare ha origini cattoliche - Spagna, Francia, Italia, Portogallo e Polonia - dove la persona indigente è vista e accolta nella sua interezza e non soltanto come un utente al quale viene (temporaneamente, cioè finché lo Stato non eliminerà il bisogno) erogato un servizio. *"... non ci sarà mai una situazione in cui non occorra la carità di ciascun singolo cristiano, perché l'uomo, al di là della giustizia, ha e avrà sempre bisogno dell'amore"* come dice Papa Benedetto XVI nell'enciclica "Deus caritas est". Questo genera relazione e coesione perché spesso si parte da un bisogno materiale per arrivare ad un bisogno più profondo. Provvedimenti di questo tipo causano una diminuzione della solidarietà tra le persone e, accanto a questo, rischiano di innescare focolai di conflitti sociali.

Il Banco Alimentare come si sta muovendo?

La Fondazione Banco Alimentare è presente in tutta la Comunità europea aderendo alla Federazione Europea dei Banchi Alimentari. Ciò che si sta facendo in questo frangente è mantenere rapporti costanti con le rappresentanze politiche direttamente interessate e non solo affinché facciano pressione per l'inserimento della mo-

difica nell'ordine del giorno del Consiglio. Per questo sollecitiamo il maggiore numero di persone ed enti pubblici e privati ad unirsi a questa causa.

In Italia le statistiche Istat sulla povertà non sono incoraggianti...

I dati Istat vanno letti nella dimensione temporale: in questi termini, sep-

pur preoccupanti, gli oltre 3 milioni di persone che vivono in condizioni di povertà assoluta, corrispondenti a 156 mila famiglie, sono in linea con i numeri degli ultimi anni. È un dato costante, seppure negativo. Il giudizio sul Rapporto dell'Istat è che, come evidente osservando l'andamento generale dell'economia, non si riesce a contrastare la povertà: l'obiettivo deve essere la promozione sociale che parte dallo sviluppo della persona nelle sue capacità di 'farcella' nella vita. C'è anche da dire che nella valutazione Istat alcuni parametri sono discutibili, perché ad esempio si tiene conto della spesa per l'affitto, ma non di quella per il mutuo che viene considerato un investimento, non un consumo, ma che, in realtà, si potrebbe paragonare, come livello di spesa, ad un affitto. Sono scel-

ISTAT: I POVERI IN ITALIA NEL 2010

3.129.000 persone in condizione di povertà assoluta

(il 5,25% della popolazione residente) per un totale di 156.000 di famiglie (4,6% delle residenti).

La povertà assoluta è segnalata quando un nucleo familiare composto da due persone non riesce a spendere più di 992,46 euro al mese.

8.272.000 le persone che vivono in condizioni di povertà relativa

(il 13,8% dell'intera popolazione) per un totale di 2.734.000 famiglie (l'11% delle residenti).

Sono le persone che non possono permettersi di accedere a beni e servizi assistenziali con cui ottenere uno standard di vita "minimamente accettabile".

La situazione peggiora rispetto al 2009:

nelle famiglie di cinque o più componenti (dal 24,9% al 29,9%);

nelle famiglie con membri aggregati (dal 18,2% al 23%) e monogenitori (dall'11,8% al 14,1%);

nel Mezzogiorno tra le famiglie con tre o più figli minori (dal 36,7% al 47,3%);

nelle famiglie con persona di riferimento lavoratore autonomo (dal 6,2% al 7,8%) o con un titolo di studio medio-alto (dal 4,8% al 5,6%), a seguito del peggioramento osservato nel Mezzogiorno dove l'aumento è particolarmente marcato se si tratta di un lavoratore in proprio (dal 18,8% al 23,6%);

nelle famiglie di ritirati dal lavoro in cui almeno un componente non ha mai lavorato e non cerca lavoro (essenzialmente coppie di anziani con un solo reddito da pensione).

GLI AIUTI ALIMENTARI

In Italia il programma di aiuto alimentare ai poveri è attivo dal 1995. Ogni anno gli enti caritativi in collaborazione con Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) forniscono alimenti ad oltre 3.000.000 di poveri, di cui 1.500.000 assistiti dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus attraverso 8.159 strutture caritative ad essa convenzionate. Nei 21 Paesi membri della Federazione europea dei Banchi Alimentari (Feba) annualmente sono aiutate 5.000.000 di poveri ai quali sono donati 360.000 tonnellate di cibo, una parte delle quali arriva proprio grazie al Pead.

te che possono sottostimare il numero reale dei poveri. D'altro canto si parla di una media, ma non si tengono in considerazione le specificità economiche nelle diverse aree del Paese: è risaputo che il costo della vita varia a seconda che si viva al nord o al sud.

Quale valore avrà la manovra finanziaria in questo panorama?

Si deve partire dal presupposto che la crisi, diffusa a livello globale, mette alla prova le capacità creative e inventive di tutti. Chi assiste i bisognosi ha ben presente che l'esigenza delle persone incontrate non è quella di continuare ad essere aiutato a rimanere nella propria condizione, ma bensì quella di ripartire nella vita. Mi viene in mente l'esempio di un nostro assistito alle prese con l'espiazione delle proprie colpe giudiziarie con la propria giovane famiglia che, grazie anche alla semplice compagnia nel bisogno, ha riscoperto il desiderio di cambiare e di riprendere il proprio percorso umano: ha voluto curarsi alcuni problemi fisici, cambiare look e mettersi a cercare lavoro. Nella manovra sono contenuti alcuni provvedimenti che vanno nella direzione del sostegno insieme ai più noti provvedimenti (tagli orizzontali e non tarati sul diverso territorio, aumenti di carichi fiscali, partecipazioni alle spese di gestione pubblica senza ottimizzazione degli sprechi) che bloccano, anche psicologicamente, quello che è la più naturale richiesta: "io ce la voglio fare da solo".

Lo sviluppo si può sostenere, ma bisogna liberalizzare la sua stessa possibilità, che significa che lo Stato deve mettere ciascuno in condizione di produrre lavorando. Questa possibilità passa, anche, dalla dismissione della gestione statale di ogni ambito e la delega all'iniziativa privata: così facendo si otterrebbero tagli alla spesa pubblica, risultati migliori in termini di efficienza, efficacia ed economicità e la produzione di lavoro. Questo lo dimostra ampiamente il Terzo settore che, grazie ai legami di prossimità con il territorio e all'esperienza di anni, è capace di comprendere meglio i bisogni del territorio in cui opera e di dare risposte adeguate, spesso costando di meno.



Forse i nostri amministratori pubblici pensano che anche la fame vada in vacanza e che nel mese in cui la città si spopola non ci siano affamati alla ricerca di un pasto. Fortunatamente l'impegno dell'associazione Incontra non conosce pause, anzi proprio nel mese di agosto incrementa le proprie attività sfidando con l'azione gli enti pubblici sordi alle richieste di aiuto. Ne parliamo con Gianni Macina, presidente dell'Associazione.

Povertà, un fenomeno in aumento...

La situazione delle persone in condizioni di povertà si sta notevolmente aggravando: prima aiutavamo solo le persone che vivevano per strada, adesso interveniamo a favore di quelle che rischiano di andarci. Si tratta per lo più di chi ha perso il lavoro, di famiglie con figli o disabili a carico e

La FAME

Ad agosto 200 pasti per gli indigenti: la sfida dell'associazione Incontra

[Marilena De Nigris]

sotto sfratto. Le pubbliche amministrazioni fanno spalluccia davanti a questi problemi sostenendo che mancano i soldi o rimandando le richieste all'infinito. Eppure le spese che chiediamo di sostenere sono irrisorie: 3.000 euro al Comune di Bari per l'acquisto delle vettovaglie di plastica; 2.800 euro alla Provincia per l'acquisto di sedie e tavoli che, tra l'altro, metteremmo a disposizione per gli eventi organizzati dall'Ente evitando la spesa per il loro affitto. Ciò che vogliamo dalle amministrazioni pubbliche è un sostegno nelle attività.

Eppure il cibo abbonda negli scaffali dei supermercati...

Questo è il rompicapo. Da una parte ci sono i supermercati che buttano quantitativi enormi di cibo ogni giorno perché prossimi alla scadenza



E NON va in VACANZA

o perché rovinati nelle confezioni, dall'altra ci sono migliaia di persone tra i senza fissa dimora e i poveri che non sanno come cibarsi. L'associazione Incontra ha una convenzione con il Banco Alimentare e il supermercato Doc per la raccolta degli alimenti ogni due mesi. Si tratta di beni importanti - pasta, sugo, zucchero etc -, ma mancano gli alimenti freschi come la carne e il pesce. Spesso, alla povertà si aggiungono problemi di salute per la cattiva alimentazione. Per questo vorremmo attivare insieme agli enti privati e pubblici un meccanismo di raccolta del cibo che avanza nelle mense, nei supermercati, nei negozi da stipare nei locali-magazzini messi

a disposizione dalle pubbliche amministrazioni, dove troverebbero posto anche i vestiti e i farmaci da banco.

Agosto, un mese di partenze. Ma la fame va in vacanza?

Nel mese in cui tutti partono e anche le mense convenzionate degli enti caritativi e religiosi chiudono, noi apriamo le porte a 200 indigenti, ogni giorno alle ore 19,00, presso i locali messi a disposizione dalla chiesa di San Rocco. Sarà distribuito un primo piatto e il latte, messi a disposizione da un benefattore; la seconda portata è affidata alla benevolenza dei liberi cittadini. Alle ore 20,30, chi non avrà ancora mangiato, potrà ricevere

il cibo in stazione. È un segnale forte che lanciamo alle istituzioni affinché riflettano sulla realtà e sui numeri: le mense operative fino ad oggi ospitano al massimo 80 persone, ma la nostra è una grande città e gli indigenti continuano ad aumentare. I poveri esistono: è necessario che qualcuno ci pensi.

Incontra cerca volontari per la distribuzione dei pasti.



ASSOCIAZIONE INCONTRA
Corso Mazzini 144/A
70123 Bari
cell. 338.5345870



IL libro bianco sul TERZO SETTORE

Dall'Agenzia per il Terzo settore elementi e proposte per un no profit attore dello sviluppo nazionale

[**Edoardo Patriarca**]

La pubblicazione del Libro Bianco sul Terzo settore conclude la seconda consiliatura dell'Agenzia per le ONLUS, da poco modificata - dpcm del 26 gennaio 2011 - in Agenzia per il Terzo settore. Istituita nel 2001, possiamo dire che si conclude un lungo decennio in cui l'Agenzia - nella prima fase impegnata a strutturarsi e a dotarsi di una organizzazione - nel Libro bianco offre alcune prospettive su cui impegnarsi. Non detta soluzioni che spettano alla rappresentanza e alla politica nei suoi diversi livelli, ma certo individua i nodi che vanno slegati affinché il non profit possa davvero prendere il volo. L'urgenza è davanti ai nostri occhi, e si spera lo sia negli occhi di coloro che hanno il

compito di definire un quadro normativo e fiscale chiaro e meno confuso dell'attuale.

Il futuro del welfare, la ripresa di alcuni comparti in cui l'impresa sociale può svolgere un ruolo di grande rilievo, la rifondazione di una economia che torni a pensarsi anche in termini di dono nella gratuità, la civilizzazione dell'economia con una pluralità di forme di impresa (pubbliche, for profit, cooperative, sociali) più ricca, il tema della democrazia e della partecipazione: sono tutti temi che riguarderanno il Terzo settore nelle sue varie articolazioni, temi che non potranno essere elusi.

È bene precisare il metodo utilizzato nell'elaborazione del Libro bianco: un

metodo che l'attuale Consiglio ha voluto praticare sin dall'inizio della propria attività, in tutte le elaborazioni delle linee guida e degli atti indirizzati. Rigore nella ricerca e nell'approfondimento scientifico dei temi approfonditi, e al contempo ascolto attento e coinvolgimento fattivo degli attori che quotidianamente con la loro opera concreta costruiscono Terzo settore. Un incontro davvero positivo tra Accademia e coloro che militano nelle organizzazioni non profit.

L'introduzione curata da Stefano Zamagni dà l'incipit a tutto il testo, proponendo l'intero Terzo settore soggetto protagonista della trasformazione dell'attuale fase di sviluppo, decisamente critica e irrisolta: forti

disuguaglianze, il problema della gestione dei beni di uso comune, la divaricazione tra mercato e democrazia, il welfare da reinventare.

Se la modernità si è fondata su due pilastri - il principio di uguaglianza garantito e legittimato dallo stato, e il principio di libertà reso possibile dal mercato - la post modernità ha fatto emergere la necessità e l'urgenza di un terzo pilastro: il principio di reciprocità "cifra delle organizzazioni della società civile, cioè del Terzo settore".

Il Libro bianco procede per capitoli proponendo una agenda per il futuro: capitoli non sempre semplici, ma da leggere con grande attenzione. Se siamo partiti nell'avvio della Repubblica con l'esperienza della democrazia rappresentativa, con l'evolversi della società italiana è evidente come oggi sia sempre più urgente fare un passo avanti nella direzione di una democrazia partecipativa e deliberativa, che chiama

all'appello proprio i soggetti di Terzo settore e le loro rappresentanze. Questione delicata, ma ineludibile se si vuole rinsaldare il tessuto democratico del nostro paese.

L'introduzione del principio di sussidiarietà nella Carta costituzionale assume una densità politica di grandissimo rilievo: rappresentanze di terzo settore finalmente mature che possono aprire una nuova stagione, rompere il bipolarismo della rappresentanza composto da "padroni e lavoratori", e arricchirlo delle rappresentanze dei cittadini che assumono con le loro opere, e in piena autonomia, la generazione di bene comune. Se la reciprocità è il tratto distintivo del Terzo settore, come dare una rappresentanza ai cittadini che "reciprocano", oltre la logica del mero scam-

bio degli equivalenti? La questione è posta, spetta ora alle organizzazioni dare una risposta lungimirante.

Non poteva mancare una riflessione sulla fiscalità e sulla sussidiarietà fiscale, in particolare su quei strumenti (vedi il 5 per mille) che offrono la possibilità ai cittadini di sostenere gli enti ritenuti più meritevoli. La questione del 5 per mille, come pure il riordino degli strumenti di deduzione/deduci-

sull'identità del volontariato. Se la concezione additiva vede il volontariato come un settore che si aggiunge ad altri fino a giungere ad ipotizzare un **quarto settore** distinto dal Terzo settore, quella emergentista propone una identità più ricca e profonda. Per questa concezione, il volontariato è un agire che va a modificare in profondità le relazioni della società e che traina il cambiamento nella politica, nelle istituzioni, nell'economia, restituendo il principio del dono come

gratuità alla sfera pubblica e ponendo il primato della relazione intersoggettiva sul bene donato. Ma quali sono i punti di una agenda di speranza per il terzo settore? Il Libro bianco di fatto, pur non entrando nelle proposte concrete, li illustra indirettamente.

Riforma del Libro primo del Codice civile aprendo una stagione costituyente pari a quella istituzionale. Al contempo, senza schizofrenie e omologazioni affrettate, riordino delle leggi speciali che via via si sono succedute dal 1987 ad oggi, da quella sulla cooperazione internazionale fino a giungere a quella sull'impresa sociale del 2005. Troppe contraddizioni e incertezze interpretative.

Il governo in questi mesi ha annunciato la riforma fiscale: assieme a quella sulla famiglia, altrettanto rilevante appare quel-

la che riguarderà il Terzo settore: non solo il 5 per mille, ma anche il riordino del sistema di deducibilità a favore degli enti non profit.

Ed infine la costituzione di una Authority che accompagni l'evoluzione del Terzo settore offrendo competenza e consiglio ai legislatori nazionali e regionali; non solo, anche il potere di controllo e vigilanza oggi affidato all'Agenzia per le entrate che agisce unicamente con il metro della sola correttezza del comportamento fiscale.

Non sono ottimista: di questi temi se ne parla da anni, senza che il sistema politico sia stato capace di proporre un cambiamento efficace e lungimirante. Ma continuiamo a sperare, con fiducia e determinazione.



bilità oggi in opera (se ne contano almeno una trentina), divengono questioni di grande rilievo. Il 5 per mille attende una stabilizzazione con legge che lo regoli in modo chiaro e inequivocabile. Le proposte che l'Agenzia a fatto a suo tempo non sono state ascoltate e prese in considerazione. Un riferimento merita il capitolo che tratta i sistemi di governance nelle imprese sociali, dalla regolazione dei conflitti di interesse all'esigenza dei controlli, dal ruolo del revisore sociale alla presenza dei comitati etici, per concludere con una ampia trattazione sugli strumenti di buona gestione dell'impresa sociale: bilancio preventivo e bilancio di esercizio, bilancio sociale e raccolta fondi.

Infine un commento, all'interno della *questione identità* del Terzo settore,

CSVSN progetti
formazione

Corso di autonomia domestica per disabili visivi volontari

A.VO.FA.C.
ASSOCIAZIONE
VOLONTARI
FAMIGLIE
PRO CIECHI

L'acquisizione di nozioni teorico-pratico per il raggiungimento dell'autonomia della persona disabile visiva per elevare la qualità della sua vita e superare quegli aspetti inibenti di tipo sia pratico che psicologico causati dalla disabilità, che impediscono o limitano la libertà personale. È stato questo l'obiettivo del corso organizzato dall'A. Vo.Fa.C. in cui si è cercato di indirizzare ogni singolo partecipante ad affinare le tecniche più congeniali ed idonee nello svolgere attività domestiche, nel rispetto delle attitudini personali e delle situazioni di partenza, con interventi personalizzati e di condivisione in gruppo.

Il corso, inoltre, si è proposto di formare un gruppo di volontari disabili visivi che attraverso le conoscenze, competenze ed abilità acquisite nel settore dell'autonomia domestica possano essere in grado di aiutare altri disabili visivi a raggiungere gli stessi obiettivi.

Gli incontri hanno riguardato le regole e le norme del corretto comportamento a tavola, le metodiche e le tecniche di pulizia della casa e di governo della cucina, la conoscenza e l'utilizzo del materiale tiflotecnico e degli ausili per l'autonomia domestica, il training in ambiente interno domestico.

PROGETTI SPERIMENTALI DI VOLONTARIATO

Uscirà nei prossimi giorni sulla Gazzetta Ufficiale la Direttiva 2011 per progetti sperimentali di volontariato, finanziati con il Fondo per il Volontariato (L. n. 266/91).

Per il finanziamento dei progetti è stato confermato uno stanziamento di risorse pari circa **€ 2.300.000** ed è stato anticipato che il termine ultimo per la presentazione delle proposte sarà il **4 ottobre 2011**.

È confermata la possibilità per le organizzazioni di volontariato di poter valorizzare, a titolo di cofinanziamento, le prestazioni dei propri volontari. Fra le novità vi è la possibilità di presentare i progetti attraverso una piattaforma informatica, accessibile dopo la pubblicazione della Direttiva.

INFO: servizioassociazionismosociale@lavoro.gov.it www.solidarietasociale.gov.it

CSVSN progetti
formazione

ConLoro

Strumenti informatici a favore delle abilità

Nella società contemporanea il personal computer è uno strumento fondamentale per lo sviluppo delle conoscenze e delle capacità delle persone con disabilità e per la loro integrazione all'interno del gruppo classe e successivamente del gruppo sociale allargato. L'associazione, disponendo di tre postazioni informatiche (una per non vedenti, una per disabilità cognitive e una per disabilità motorie), ha ritenuto potesse essere utile preparare degli operatori con una formazione sulla strumentazione e sui software al fine di utilizzarla all'interno dei piani educativi individualizzati nei vari contesti di interazione dei bambini, avviando dei partenariati con la scuola elementare Primo Circolo di Conversano e la Cooperativa Genteco di tipo B di Conversano. L'obiettivo generale del corso si esplica nella diffusione di una nuova cultura dell'educazione e dell'integrazione sociale, inserita nel concetto di progetto di vita, in cui le tecnologie diventano uno strumento per il raggiungimento di obiettivi scolastici e sociali. Per i singoli partecipanti, invece, l'obiettivo primo è stata l'acquisizione di competenze pratiche nell'utilizzo degli ausili e dei software al fine di individuare in modo autonomo quale strumento è più adatto alla tipologia di utenza e quali attività ludico didattiche può sviluppare attraverso i software. Inoltre i corsisti hanno appreso le nozioni minime di domotica, al fine di coinvolgere le famiglie nel percorso verso l'autonomia. Il tutto è stato inserito nel contesto della Convenzione Onu e della nuova logica ICF, condivisa a livello mondiale. Alla fine del corso i risultati raggiunti sono positivi, 11 persone su 12 (una si è ritirata) hanno una conoscenza di base di alcuni strumenti - facilitatori per i percorsi educativi di integrazione dei bambini con disabilità ma anche per

gli adulti. Hanno appreso un nuovo approccio alla disabilità, maturando una consapevolezza della centralità della persona e che nessun progetto può essere fatto senza l'ascolto dell'individuo e



della sua famiglia. A settembre alcuni di loro svolgeranno l'attività di tutoring presso la sede dell'Associazione, mentre altri potranno promuovere la cultura dell'ausilio presso le scuole per cui prestano servizio.

SOCIALE come i SOCIAL NETWORK?

[Roberta Franceschetti]

Le nuove sfide della comunicazione e delle organizzazioni no profit

Il volo Roma-Francoforte è atterrato in orario. I passeggeri si affollano attorno al nastro. Il primo bagaglio ad uscire dalla bocca del tunnel è una valigia trasparente, con grossi adesivi gialli. All'interno, come se fosse un oggetto o una merce qualsiasi, c'è una donna rannicchiata, in carne ed ossa. Con questa azione di guerriglia qualche anno fa Amnesty International ha sensibilizzato l'opinione pubblica tedesca rispetto alla tratta degli esseri umani, utilizzando uno dei nuovi linguaggi di cui il terzo settore si è appropriato e che rappresentano una delle maggio-

se, l'attacco al sistema del welfare, il calo di fiducia nelle istituzioni hanno messo in difficoltà modelli tradizionali di sviluppo, spazi di incontro e valori comuni, portando ad un panorama sociale attraversato da grandi fratture, che la comunicazione non può far altro che riflettere. Per questo il Rapporto rinuncia dichiaratamente a fare una sintesi e dipinge invece per frammenti uno scenario composito, da cui emergono tendenze importanti, come l'impatto dirompente della seconda rivoluzione digitale e il peso crescente di temi quali salute e ambiente - cui il libro dedica due capitoli a sé stanti. Inoltre, cambiano i numeri della pubblicità sociale che, in controtendenza rispetto al trend generale, dal 2007 a oggi cresce in termini di investimenti, soprattutto nei media classici, passando dai 400mila euro del 2003 agli oltre 600mila del 2009.

Rimangono però dei limiti strutturali, già rilevati nel primo Rapporto, quali la difficoltà a mantenere costante la pressione - cioè a dare continuità agli investimenti - e la scarsa visibilità della singola campagna, perché il numero crescente di spazi gratuiti è spalmato su una folla di soggetti: nel 2009 si contano 490 campagne di organizzazioni non profit promosse da 487 soggetti diversi. Si legge in questi

dati una difficoltà delle organizzazioni nel fare rete che - almeno per quanto riguarda la comunicazione su temi condivisi, di interesse generale - penalizza l'efficacia. Altro elemento carente è la multimedialità: la maggior parte delle azioni - il 73% nel 2009 - utilizzano un solo mezzo di comunicazione, nonostante la combinazione di media diversi sia uno degli elementi essenziali di una campagna vincente. Tuttavia, come già emergeva dal Rapporto biennale sul volontariato del 2006 e viene confermato oggi dalla ricerca "Il volontariato guarda al futuro" pubblicata dalla Fondazione Zancan, i limiti più rilevanti allo sviluppo delle attività di comunicazione nelle OdV sono culturali. Nella mente di molti volontari persiste infatti una scissione tra il fare e il comunicare. Non si comprende che la comunicazione è un'attività essenziale per un'organizzazione, perché indispensabile per lo sviluppo di tutte le altre, dalla raccolta fondi al reclutamento dei volontari, dalla sensibilizzazione dell'opinione pubblica alla mobilitazione della comunità e delle istituzioni. Così la comunicazione è percepita in modo riduttivo, come un semplice insieme di strumenti, dalle newsletter, agli opuscoli, al sito web, affidati molto spesso alla buona volontà dei singoli, per la scarsa professionalizzazione che affligge spesso le OdV in tutti i campi. Sfugge il fatto che comunicare "chi si è" e "cosa si fa" sia fondamentale per incidere sul reale, testimoniare i propri valori e diffondere la cultura della solidarietà, quali compiti istituzionali del volontariato. Un altro elemento di criticità è paradossalmente rappresentato dall'uso di nuovi media e



ri novità rilevate dal "Secondo Rapporto sulla Comunicazione Sociale in Italia". Pubblicato lo scorso aprile da Carocci Editore, in collaborazione con il Cescos - "Centro per lo studio della Comunicazione Sociale", il volume fotografa, a distanza di 5 anni dal Primo Rapporto, una situazione di transizione, caratterizzata da grande fermento. La crisi economica, l'acuirsi delle contrapposizioni politico-religio-

Rimangono però dei limiti strutturali, già rilevati nel primo Rapporto, quali la difficoltà a mantenere costante la pressione - cioè a dare continuità agli investimenti - e la scarsa visibilità della singola campagna, perché il numero crescente di spazi gratuiti è spalmato su una folla di soggetti: nel 2009 si contano 490 campagne di organizzazioni non profit promosse da 487 soggetti diversi. Si legge in questi

nuove forme di comunicazione, come la guerriglia, il virale, l'ambient, i Social Network, che all'estero sono sfruttati soprattutto in ambito sociale, per coinvolgere i giovani, mentre in Italia sono spesso sottoutilizzati. Accade infatti che proprio il mondo dell'associazionismo, da sempre votato all'aggregazione, al concetto di rete, non sfrutti appieno le nuove modalità di interazione offerte dal web, che espande e potenzia le possibilità relazionali. Notizie, appelli, mobilitazioni, raccolte fondi oggi passano e si diffondono in modo virale sui social network. Facebook e i suoi fratelli minori sono infatti reti digitali capaci di coinvolgere e mobilitare risorse di capitale sociale in un'ottica "orizzontale" e partecipativa che mette in discussione la struttura gerarchica, comune anche a molte organizzazioni non profit. Se tutti sono produttori di comunicazione e la selezione dei temi rilevanti per un'OdV è decisa dal basso, dalla base dei volontari che si ritrovano in rete, ogni associazione sarà costretta a ripensare la propria struttura organizzativa se vuole sfruttare le enormi potenzialità dei nuovi media. Ma la sfida è anche sull'approccio e sui linguaggi utilizzati: il web tende a premiare l'impegno sociale che si associa all'intrattenimento e alla spettacolarizzazione, che passi attraverso messaggi positivi, immagini forti, contenuti divertenti o effetti stranianti.

Come nel caso della campagna di affissione contro i maltrattamenti dell'Australian Childhood Foundation: per visualizzare il messaggio "I bambini maltrattati sono costretti a sentirsi invisibili" ha utilizzato ad altezza strada dei manichini a dimensione di ragazzino coperti da manifesti 6x3, in modo che solo le gambe fossero vi-



sibili. La presenza shock ha colpito i passanti delle strade di Melbourne ed è stata rilanciata dai media nazionali e dal web, rimbalzando sulla rete di sito in sito e acquisendo così una notorietà enorme.

È senza dubbio lecito alimentare il vivace dibattito dedicato ad una cultura che preferisce viaggiare veloce in superficie e sembra rifuggire dalle pause riflessive, dagli approfondimenti verticali e dal richiamo alla responsabilità intesa come costanza dell'impegno. Quanto è effimera l'adesione ad una causa che avvie-

ne donando un euro via sms? Una raccolta fondi per il Tajikistan può passare attraverso una scommessa che ha come posta in gioco uno spogliarello? È comprensibile che facciamo fatica a comprendere quei "nuovi barbari" dei nostri figli, che incontrano i loro amici su Facebook, guardano la tv su internet e leggono i libri sull'iPad. Ma è con loro che il

mondo del volontariato - in cronica crisi di vocazioni tra i giovani - deve riuscire a parlare. Ed è bene che al più presto ne apprenda il linguaggio.



BIBLIOGRAFIA SITOGRAFIA

"Secondo Rapporto sulla comunicazione sociale in Italia" a cura di Enzo Cucco, Rosaria Pagani, Maura Pasquali e Antonio Soggia, Carocci, 2011.

"Il volontariato guarda al futuro", Fondazione "Emanuela Zancan" Onlus, 2011.

"L'incerta relazione. La comunicazione nel terzo settore e nel volontariato", a cura di Marco Binotto, in "Rapporto biennale sul volontariato", 2006.

<http://www.occs.it/>: è il sito dell'Osservatorio campagne di comunicazione sociale e pubblica una bibliografia di base sulla comunicazione sociale.

<http://comunicandoilsociale.wordpress.com/>

<http://osocio.org/>



PAROLE CHIAVE

Marketing non convenzionale: strategie di comunicazione che sfruttano metodi differenti dai media classici (tv, stampa, radio, affissione) ormai incapaci di attirare l'attenzione del pubblico.

Guerrilla marketing: punta sullo spiazzamento del pubblico attraverso attività inaspettate e fulminee (come le tattiche belliche di guerriglia), che colpiscono l'attenzione degli spettatori e guadagnano lo spazio dei media tradizionali.

Marketing virale: comunicazione non convenzionale che si basa sul passaparola elettronico. Come un virus il messaggio si propaga per contagio via mail e internet.

Ambient: sfrutta l'ambiente (una strada, un ascensore...) per "incontrare" il target, creando installazioni e messaggi pubblicitari ad hoc.

Social Network: Siti come Facebook, che consentono alle persone di creare legami con i propri amici, conoscenti, colleghi, con cui interagire e condividere informazioni, immagini, video...

SEMINARIO

LE RETI COME RELAZIONI E INTERAZIONI NELLA COMUNITÀ

venerdì 7 ottobre
ore 18.00

Hotel Excelsior Bari - via G. Petroni, 15

Le Organizzazioni di Volontariato hanno sempre di più l'esigenza di garantire una maggiore efficacia delle loro azioni, costituendo reti tra loro e con altri soggetti (enti, istituzioni ed imprese). I bandi sia nazionali che comunitari privilegiano e sollecitano la presentazione di progetti in rete, richiedendo addirittura, in alcuni casi, tale modalità come condizione di partecipazione.

Il seminario, attraverso l'analisi e l'approfondimento del concetto stesso di rete, che deriva da quello di relazione, si propone di sensibilizzare le organizzazioni di volontariato sull'opportunità di costituire reti sul territorio, non solo al fine di partecipare a bandi, ma come occasione di condivisione degli scopi solidaristici e di interazione nella comunità.

Introduce

Rosa Franco

Presidente del CSV San Nicola

Relatori:

prof. Costantino Esposito

Ordinario di Storia della Filosofia
Università degli Studi di Bari

dott. Carlo Borgomeo

Presidente Fondazione con il Sud

dott. Ugo De Ambrogio

Vice Presidente Istituto per la Ricerca Sociale

Moderà:

avv. Roberto D'Addabbo

Coordinatore Area Consulenza

Con i Patrocini:

dell'Ordine degli Avvocati di Bari;

dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti
Contabili di Bari;

dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Bari;

Tutti i convegni saranno validi ai fini della certificazione dei crediti formativi

Parcheggio: area di sosta ex caserma Rossani

CSVSN PROMOZIONE

GLI INCONTRI DI PROMOZIONE

16 Settembre - LOCOROTONDO - Ore 18,30

21 Ottobre - RUVO DI PUGLIA - Ore 18,30

Informazioni dettagliate
sulle sedi degli incontri saranno
aggiornate sul sito internet

www.csvbari.com

CSVSN FORMAZIONE

T.U. 81/08 E D.LGS 106/09: LA SICUREZZA NELLE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

L'entrata in vigore delle nuove disposizioni legislative in tema di sicurezza dei lavoratori ha attivato nuovi obblighi per le Organizzazioni di Volontariato. Il corso mira a fornire un aggiornamento tecnico sulla nuova disciplina ai responsabili della sicurezza delle associazioni di volontariato.

Relatore: ing. **Giovanni Redona** • Durata: **8 ore**

Il corso è gratuito ed è rivolto a n. 20 volontari

sede
Andria

27 - 28 settembre 2011

dalle ore **15.30** alle ore **19.30**

Sede: **Sportello Operativo del CSVSN**
Via Piave, 79

IL PROGETTO DI AZIONE SOCIALE: DALLA TEORIA ALLA PRATICA

Il progetto di azione sociale è il processo di costruzione di un programma ben più complesso che prende corpo dall'analisi e dalla consapevolezza delle pre-condizioni progettuali e si apre a contenuti e strategie sostenibili e congruenti.

Relatore: dott.ssa **Rosanna Lallone**

dott. **Michele Corriero** • Durata: **24 ore**

Il corso è gratuito ed è rivolto a n. 25 volontari

sede
Bari

19-20-21-22-23-26 settembre 2011

dalle ore **15.30** alle ore **19.30**

Sede: **CSV "San Nicola"**
Via Vitantonio di Cagno, 30

IL BILANCIO SOCIALE E DI MISSIONE DELLE ODV

La rendicontazione sociale comporta l'introduzione progressiva di sistemi interni di autocontrollo e di strumenti informativi in grado di rilevare cifre, fatti e valori considerati dall'organizzazione di volontariato idonei a misurare i risultati della propria attività in termini quantitativi, qualitativi e processuali ("come" si opera). Il bilancio sociale è anche uno strumento di dialogo delle OdV con i propri portatori di interesse e di elaborazione di strategie di miglioramento dell'azione sociale.

Relatore: dott. **Mario Cosenza** • Durata: **12 ore**

Il corso è gratuito ed è rivolto a n. 20 volontari

sede
Monopoli

12 - 13 - 14 ottobre 2011

dalle ore **15.30** alle ore **19.30**

Sede: **Sportello Operativo del CSVSN**
Via Roma, 15

Sportello per il Volontariato

VOLONTARI OFFRESI

- Esperta nell'insegnamento dell'italiano offre il suo impegno ad organizzazioni che si occupano di integrazione degli stranieri (Adelfia e Paesi limitrofi);
- Volontaria cerca associazione che svolga attività di socializzazione e di intrattenimento per bambini in stato di disagio;
- Giovane con esperienza nell'intercultura offre professionalità, tempo e simpatia a titolo volontario (Capurso, Bari e paesi limitrofi);
- Giovane laureata in lingue straniere offre tempo e collaborazione per attività di dopo scuola e sostegno scolastico per minori svantaggiati (Bari);
- Giovane si propone come accompagnatore o lettore per non vedenti (BAT);
- Esperto propone, a titolo gratuito e volontario, consulenze nel campo dell'europrogettazione;
- Esperta in teatro offre la sua esperienza per realizzare laboratori in favore di adolescenti, disabili e utenti svantaggiati (Bari).

VOLONTARI CERCASI

- Cercasi volontari per assistenza anziani e disabili (Ambito sociale n.5);
- Associazione impegnata nella tutela e nell'assistenza a persone affette da malattie neurologiche cerca volontari per il supporto domiciliare e delle famiglie;
- Cercasi volontari con capacità e attitudini alla socialità e all'intrattenimento di anziani affetti da patologie neuro degenerative(Bari);
- Associazione che si occupa di tutela di persone affette da malattie neurodegenerative cerca volontari call center per "numero verde informazioni";
- Associazione impegnata nella tutela e nell'assistenza a persone affette da distrofia muscolare, operante nel territorio di Bari, specializzata nell'inserimento sociale dei diversamente abili adulti, cerca volontari per il supporto domiciliare, accompagnamento e trasporto;
- Associazione impegnata nella donazione del midollo osseo, cerca a Bari e provincia volontari per progetti di informazione nelle scuole e per lo sviluppo e la realizzazione di proposte atte a sensibilizzare ed informare la popolazione su questo tema.

SPORTELLO PER IL VOLONTARIATO

CSV "San Nicola"
Università degli Studi di Bari

13•27 LUGLIO 03•24 AGOSTO

07•21 SETTEMBRE 05•19 OTTOBRE

02•16•30 NOVEMBRE

14 DICEMBRE

ore 9.00 - 13.00



c/o Ufficio Disabilità
palazzo Ateneo
(entrata via Crisanzio)

ASSICURARE I VOLONTARI

Le OdV hanno l'obbligo di assicurare i propri aderenti che prestano attività di volontariato contro infortuni, malattie e per la responsabilità civile verso terzi (Legge n° 266 dell'11 agosto 1991). Comprendendo l'esigenza primaria delle OdV di contenere le spese e allo stesso tempo garantire sicurezza ai propri volontari, il CSVSN ha deciso di implementare la propria rete di servizi stipulando una convenzione con una compagnia di assicurazioni per offrire alle OdV la possibilità di sottoscrivere polizze assicurative a prezzi contenuti.

SICUREZZA PER LE ODV

Il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" ha stipulato una convenzione con un professionista esterno per garantire assistenza, a prezzi contenuti, alle OdV negli adempimenti richiesti dal decreto legislativo 9 aprile 2008 n° 81 e ss.mm.ii. per l'adeguamento alla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, in particolare per rendere le seguenti prestazioni:

- stesura del Documento Valutazione dei Rischi (DVR);
- prima riunione di formazione ed informazione;
- aiuto nella scelta dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

Per informazioni contattare il CSV "San Nicola" al numero 080/5640817 o tramite e-mail consulenza@csvbari.com.

REGIONE PUGLIA: CONVENZIONI PER IL S.E.U. 118

Sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 110 del 13.07.2011 è stata pubblicata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1479 del 28.06.2011, inerente il Nuovo Assetto del Servizio Emergenza Urgenza 118.

Le A.S.L. territorialmente competenti potranno stipulare convenzioni con le Associazioni di Volontariato per la gestione di postazioni di Automedicina del SEU 118 e di postazioni del SEU 118 della durata di tre anni, con possibilità di proroga di un anno.

Bandi e Finanziamenti

CSV "SAN NICOLA"
www.csvbari.com

BANDO PER LA FORNITURA DI SERVIZI TIPOGRAFICI

Per favorire la promozione delle OdV e delle attività da esse realizzate, il CSV stanZIA € 50.000 da impiegare in servizi tipografici richiesti dalle OdV per la realizzazione di: locandine; manifesti; inviti; brochure; volantini; pieghevoli; segnalibro.

Verranno soddisfatte le richieste pervenute fino ad esaurimento del budget complessivo stanziato, e comunque non oltre il 30 novembre 2011 ore 12.00

COMMISSIONE EUROPEA

• **Europa per i cittadini - "Cittadini attivi per l'Europa".** Misura 1 - Gemellaggio tra città. Misura 1.1. Incontri fra cittadini nell'ambito del gemellaggio tra città. Misura 1.2. Collegamento in rete telematico tra le città gemellate **SCADENZA: 1 settembre 2011** INFO: antenna-delcittadino@beniculturali.it; www.europacittadini.it
• **Gioventù in azione** - Migliorare la mobilità per la formazione degli operatori giovanili e il sostegno al lavoro nel settore giovanile per i giovani disoccupati. **SCADENZA: 1 settembre 2011** INFO: <http://eacea.ec.europa.eu/youth/>
• **"Access City Award"** è il premio annuale che mira a dare risalto a quelle città che adottano iniziative esemplari per migliorare l'accessibilità alle persone disabili in merito ad aspetti fondamentali della vita cittadina. **SCADENZA: 20 settembre 2011** INFO: www.accesscityaward.eu

GOVERNO ITALIANO

• **Avviso per la concessione di contributi per iniziative finalizzate alla promozione delle politiche a favore delle pari opportunità di genere e dei diritti delle persone e delle pari opportunità per tutti**
SCADENZA: 15 agosto 2011; 15 novembre 2011 INFO: serep@pariopportunita.gov.it; www.pariopportunita.gov.it
• **Contributi per il finanziamento di progetti presentati dalle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile nel triennio 2010-2012.** **SCADENZA: 31 dicembre di ogni anno** INFO: www.protezionecivile.it
• **Concessione di contributi agli enti per iniziative e manifestazioni turistiche.** **SCADENZA: 31 ottobre 2011** (per progetti che si effettuano nel secondo semestre). INFO: **Giovanna Maria De Grassi tel. 06 455325901; fax. 06 455323220; g.degrassi@palazzochigi.it; www.governo.it**
• **Progetti di conciliazione lavoro/famiglia.** Finanziamento per progetti che promuovono azioni positive volte a conciliare tempi di lavoro e tempi di cura della famiglia, in favore tanto dei lavoratori dipendenti quanto dei lavoratori autonomi. **SCADENZA: 28 ottobre 2011** INFO: www.conciliazione.politichefamiglia.it

REGIONE PUGLIA

• **"Ritorno al Futuro"** sostiene i giovani laureati disoccupati ed inoccupati per valorizzarne le capacità e le potenzialità creative, professionali ed occupazionali, attraverso la concessione di borse di studio post lauream per master in Italia ed all'estero. **SCADENZA: 19 agosto 2011** INFO: <http://pianolavoro.regione.puglia.it>
• **Dote Occupazionale** per incentivare l'assunzione a tempo indeterminato di soggetti svantaggiati del mercato del lavoro, residenti in Puglia - cittadini italiani e

comunitari, nonché stranieri regolarmente soggiornanti. **SCADENZA: fino alla concorrenza delle risorse disponibili** INFO: www.sistema.puglia.it

FONDAZIONE CON IL SUD

• **"Bando Sviluppo del Capitale Umano ad Alta Qualificazione".** Valorizzare i giovani talenti nel Mezzogiorno, per favorire il ritorno dei "cervelli in fuga" e attrarre nuove eccellenze nelle aree meridionali, è l'obiettivo del bando rivolto a Centri di Ricerca e Università del Sud Italia in partenariato con le OdV. **SCADENZA: 28 ottobre 2011** Le modalità di partecipazione saranno pubblicate sul sito dal prossimo 15 settembre.
• La Fondazione sostiene la costituzione di **Fondazioni di Comunità** nelle regioni meridionali, cioè di soggetti espressione della realtà locale che siano in grado di attrarre risorse, di valorizzarle attraverso una oculata gestione patrimoniale e di investire localmente in progetti di carattere sociale.
INFO: iniziative@fondazioneconilsud.it; www.fondazioneconilsud.it

FAI il tuo film - 2011

Il Fondo Ambiente Italiano e Milano Film Festival promuovono il **concorso per brevi film** che documentino e raccontino un luogo di arte, di storia o di natura, sito in Italia e liberamente scelto dal partecipante, che occupi un posto speciale nel suo cuore e che vorrebbe fosse conosciuto, tutelato e salvaguardato. **SCADENZA: 28 agosto 2011** INFO: <http://corti.iluoghidelcuore.it/lib/regolamento.pdf>

COOPERATIVA SOCIALE IL CERCHIO

XVI edizione **Premio Nickelodeon** per il cortometraggio sociale - 2011. Possono partecipare autori, professionisti ed emergenti, che abbiano realizzato cortometraggi su un tema sociale. **SCADENZA: 1 settembre 2011** INFO: cooperativa@ilcerchio.net www.ilcerchio.net/nickelodeon/

ASSOCIAZIONE "NON SPRECARÉ"

Il Premio è aperto a tutti coloro che nel corso dell'ultimo anno abbiano messo a punto delle iniziative originali che incoraggino a riscoprire il piacere delle cose semplici, eliminando l'ingiustificata rincorsa al superfluo. Il Premio si divide in quattro sezioni: personaggio; istituzioni, enti e associazioni; imprese; scuole. **SCADENZA: 30 settembre 2011** INFO: www.nonsprecare.it

RACCONTI SOCIALI. PICCOLI FILM PER GRANDI IDEE

Il concorso, che rientra nel programma della Manifestazione della Regione Toscana "50 giorni di Cinema Internazionale a Firenze", è organizzato dal Cesvot - Centro Servizi Volontariato Toscana - e da **Aiart** - Associazione Spettatori Onlus - Delegazione di Pisa, in collaborazione con la Fondazione Sistema Toscana - Mediateca Regionale. **SCADENZA: 10 ottobre 2011** INFO: www.raccorti.it; www.cesvot.it; www.mediatecatoscana.it; raccorti@gmail.com; **Cosma Ognissanti 339.7623692**

FONDAZIONE DEL GRUPPO VODAFONE

Smart accessibility awards è il premio con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di applicazioni IT ideate per migliorare la vita delle persone con disabilità e delle persone anziane. **SCADENZA: 15 ottobre 2011** INFO: <http://developer.vodafone.com/smartaccess2011>

Servizi CSV San Nicola

STRUMENTI LOGISTICI

Il CSVSN mette a disposizione delle OdV, prenotando ai numeri delle segreterie o tramite e-mail a info@csvbari.com: sala per attività di segreteria, con computer, collegamento internet, telefono e fax; sala riunioni (40 posti); fotocopiatore; rilegatore a caldo; taglierina.

In comodato d'uso le OdV possono richiedere, su prenotazione: pc portatile; videoproiettore; lavagna luminosa; lavagna a fogli mobili; totem in cartone rigido plastificato; strutture per manifestazioni all'aperto; manichino Resusci Anne; cavalletti; radio-stereo portatile con lettore Cd e Mp3.

PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

Il CSVSN sostiene le iniziative, l'incontro e la costituzione di reti tra le OdV e tutti gli enti pubblici e privati.

Azioni: Bando di idee per la Promozione del Volontariato - Bando per la fornitura di servizi tipografici - Sportelli per il Volontariato presso la sede del CSV, i Comuni e le Scuole - Incontri di promozione - Happening del Volontariato - Volontariato in Piazza - Volontariato in Spiaggia - Meeting del Volontariato

FORMAZIONE

Il CSVSN favorisce la formazione e la qualificazione dei volontari.

Azioni: Formazione indiretta con bando progetti di formazione - Corsi di formazione diretta.

COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Il CSVSN promuove la comunicazione delle attività del Centro e delle OdV. Azioni: sito internet www.csvbari.com - newsletter settimanale "Corrispondenze" - rivista mensile "Nella Dimora" - ufficio stampa - rassegna stampa - organizzazione di eventi - collana editoriale "Opera".

Iniziative e informazioni relative al volontariato possono essere segnalati a comunicazione@csvbari.com

PROGETTAZIONE, RICERCA E QUALITÀ

Il CSVSN analizza la realtà del volontariato per rispondere ai bisogni delle OdV.

Azioni: monitoraggio dei servizi erogati - rilevazione della qualità percepita dalle OdV - aggiornamento banca dati - ricerche - aggiornamento biblioteca ed emeroteca.

CONSULENZA

Il CSVSN garantisce alle OdV supporto informativo in ambito legale, amministrativo, fiscale, organizzativo e progettuale. Le richieste di consulenza si possono prenotare telefonicamente o via fax.

sede di Bari

Lunedì: Progetti finanziabili dal CSVSN, da Enti pubblici italiani o dall'Unione Europea

Martedì: Amministrativa, contabile e fiscale

Giovedì: Organizzazione, gestione, sviluppo e consolidamento delle OdV

Venerdì: Legale

sede di Andria

Lunedì: • Progetti finanziabili dal CSVSN, da Enti pubblici italiani o dall'Unione Europea
• Fund raising

Mercoledì: Legale

sede di Monopoli

Consulenze su prenotazione.

Consulenze Specialistiche su appuntamento:

Iscrizione all'Albo regionale delle OdV
Organizzazione e gestione dei servizi sociali, Organizzazione eventi, Immagine coordinata e grafica

Tutti i servizi sono gratuiti

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA CSV "SAN NICOLA"
csvsn@pec.csvbari.com

Sede di Bari del CSVSN

Via Vitantonio di Cagno,30
70124 BARI

☎ 080.5640817 - 080.5648857

fax 080.5669106

dal lunedì al venerdì

ore 09.00 - 13.00 / ore 15.30 - 19.30

www.csvbari.com info@csvbari.com

Sportello Operativo di Andria

Via Piave, 79
76123 ANDRIA

☎ 0883.591751 - fax 0883.296340

dal lunedì al venerdì

ore 09.00 - 13.00 / ore 15.30 - 19.30

chiuso

delegazionebarinord@csvbari.com

Sportello Operativo di Monopoli

Via Roma, 15
70043 MONOPOLI

☎ 080.4136357 - fax 080.4135411

lunedì ore 08.00 - 14.00

martedì ore 14.00 - 20.00

mercoledì ore 08.00 - 14.00

giovedì ore 14.00 - 20.00

venerdì ore 09.00 - 13.00/14.00 - 20.00

sportellomonopoli@csvbari.com

SPORTELLI PER IL VOLONTARIATO

Sede di Bari del CSVSN

mercoledì, previo appuntamento

Comune di Bari

Via Cairoli, 2

Chiuso per ristrutturazione. Rivolgersi presso la sede del CSV "San Nicola" Bari

Comune di Spinazzola

P.zza C. Battisti, 4

1° e 3° martedì del mese

ore 16.00 - 18.30 ☎ 0883.681405

Comune di Putignano

via Roma,8

1° e 3° giovedì del mese

ore 16.00 - 18.30 ☎ 080.4056248

Comune di Palo del Colle

Sala Convegni del Comune Via Umberto I, 56
il 1° e il 3° martedì di ogni mese
dalle 16.00 alle 18.30.

Comune di Canosa di Puglia

P.zza Martiri XXIII Maggio, 19

2° e 4° giovedì del mese

ore 16.00 - 18.30 ☎ 0883.610260

